



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 213 del 20 aprile 2022.

“Istituzione di un Fondo a sostegno del pluralismo e della innovazione dell'informazione”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO l'art.2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n.1;

VISTO il Decreto dell'Assessore regionale per l'economia n.17 del 17 giugno 2019;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 10: “Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2021/2023”;

VISTA la legge regionale 21 gennaio 2022, n. 1: “Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio 2022”;

VISTA la nota prot. n.6618 del 28 marzo 2022 del Presidente della Regione concernente la proposta di istituzione di un Fondo a sostegno del pluralismo e della innovazione dell'informazione;

CONSIDERATO che con la richiamata nota prot. n.6618/2022 il Presidente della Regione rappresenta che: il nuovo sistema nazionale di affidamento in concessione



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

alle emittenti televisive di canali del digitale terrestre determinerà un grave pregiudizio per il capillare sistema di informazione nell'intero territorio regionale, provocando la chiusura definitiva di oltre 80 piccole realtà imprenditoriali siciliane; nel rispetto della normativa di riferimento, nazionale e comunitaria, una parte dei fondi extraregionali, già riprogrammati, potrebbero essere destinati ad una sezione speciale del Fondo Sicilia, ai sensi dell'articolo 10 del citato D.A. n.17/2019 e dette risorse potrebbero essere erogate per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale, con particolare riferimento alle emittenti radio-televisive con sede in piccole realtà territoriali locali, montane, comunque, riferite ad aree del territorio siciliano circoscritte, al fine di incrementare e sviluppare, in modo trasparente ed omogeneo, l'informazione, nonché per le iniziative di infrastrutturazione tecnologica volte a favorire e sostenere, nel campo sociale e sanitario, il sistema dell'informazione in favore dei non vedenti e non udenti; ogni conseguenziale attività amministrativa rimane di esclusiva competenza dell'Assessore regionale per l'economia;

UDITA la discussione nel corso della seduta odierna, la Giunta, conclusivamente, conviene sull'opportunità di apprezzare la superiore proposta, con la modifica di utilizzare, come anticipazione, le risorse del Fondo Sicilia di cui al citato D.A. n.17/2019, prevedendo che il predetto Fondo venga ripristinato con le risorse del FSC 2014/2020;

RITENUTO di apprezzare la superiore proposta, tenuto conto delle determinazioni emerse nel corso della seduta odierna e dando mandato all'Assessore regionale per l'economia di curare i conseguenziali adempimenti amministrativi;

SU proposta del Presidente della Regione,

**D E L I B E R A**

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare la proposta di istituzione di un Fondo a sostegno del pluralismo e della innovazione dell'informazione, dando mandato all'Assessore regionale per l'economia di curare i conseguenziali adempimenti

**Repubblica Italiana**



**REGIONE SICILIANA**

**GIUNTA REGIONALE**

amministrativi, di cui alla nota del Presidente della Regione prot. n.6618 del 28 marzo 2022, costituente allegato alla presente deliberazione e tenuto conto delle determinazioni emerse, nel corso della seduta odierna, in ordine all'utilizzo, come anticipazione, delle risorse del Fondo Sicilia di cui al Decreto dell'Assessore regionale per l'economia n.17 del 17 giugno 2019, prevedendo che il predetto Fondo venga ripristinato con le risorse del FSC 2014/2020.

Il Segretario

BUONISI

Il Presidente

MUSUMECI

ER



*Il Presidente della Regione Siciliana*

Prot. n. 6618

Palermo,

28 MAR. 2022

Alla Segreteria della Giunta

Oggetto: Proposta di istituzione di un Fondo a sostegno del pluralismo e della innovazione dell'informazione.

È ormai noto che il nuovo sistema nazionale di affidamento in concessione alle emittenti televisive di canali del digitale terrestre provocherà, drammaticamente, la chiusura definitiva di oltre 80 piccole realtà imprenditoriali siciliane.

Ciò, evidentemente, rappresenta un immediato danno per tutto il sistema economico siciliano ma, soprattutto, determina un grave pregiudizio per il capillare ed essenziale sistema di informazione che è, tra l'altro, garanzia di maggiore accessibilità e fruibilità delle notizie per l'intero territorio regionale. Per questa ragione, nel rispetto della normativa di riferimento, nazionale e comunitaria, si ritiene che una parte dei fondi extraregionali, già riprogrammati, possano essere destinati ad una sezione speciale del Fondo Sicilia, ai sensi dell'articolo 10 del Decreto dell'Assessore regionale dell'Economia del 16 giugno 2019, n. 17/gab.

Si tratta, evidentemente, della necessità che le riferite risorse possano essere erogate: a) per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e infrastrutturale con particolare riferimento alle emittenti radio-televisive con sede in piccole realtà territoriali locali, montane o, comunque, riferite ad aree del territorio siciliano circoscritte al fine di incrementare e sviluppare, in modo trasparente ed omogeneo, l'informazione; b) per le iniziative di infrastrutturazione tecnologica volte a favorire e sostenere, nel campo sociale e sanitario, il sistema dell'informazione in favore dei non vedenti e non udenti. Ogni conseguenziale attività amministrativa, all'esito del deliberato della Giunta regionale, rimane di esclusiva competenza dell'Assessore per l'Economia.

MUSUMECI